PARROCCHIA
SAN FRANCESCO DA PAOLA IN TORINO
Via Po 16 - Torino **Tel**.: +39 011 883605 **E-mail**: parrocchiasfp@gmail.com

NEWS n° 20/2026 del 31/10/2026

Dio non ci chiede di essere perfetti prima di amarci: ci ama e ci accompagna proprio mentre camminiamo verso di Lui.

La santità: una strada aperta a tutti!

«Siate santi, perché io sono santo» (Lv 19,2).

Cari amici,
Ogni anno, il primo novembre, celebriamo la solennità di Tutti i Santi. È una festa che ci invita a guardare il cielo, ma anche a guardare con occhi nuovi la nostra vita quotidiana. Ricordiamo uomini e donne che, in epoche e situazioni diverse, hanno saputo rispondere all'amore di Dio e trasformare la propria esistenza in una testimonianza di fede, carità e speranza.
Quando pensiamo ai santi, spesso immaginiamo persone straordinarie, capaci di grandi sacrifici, di imprese eroiche e di una fede fuori dal comune. E certamente molti di loro hanno vissuto esperienze eccezionali. Ma la santità non è un privilegio riservato a pochi, né un traguardo raggiungibile soltanto da persone perfette. La santità è la vocazione di ogni cristiano.

Gesù stesso, nel Vangelo, ci indica la strada attraverso le Beatitudini: beati i poveri in spirito, i miti, i misericordiosi, gli operatori di pace, coloro che hanno fame e sete della giustizia. Non si tratta di parole lontane dalla realtà, ma di uno stile di vita che possiamo scegliere ogni giorno.
Essere santi significa amare quando sarebbe più facile essere indifferenti; perdonare quando il rancore sembra avere la meglio; aiutare chi è in difficoltà senza aspettarsi nulla in cambio; saper ascoltare, accogliere, condividere e ricominciare dopo una caduta.

La santità si costruisce nelle piccole cose: nella pazienza di un genitore, nella fedeltà di due sposi, nella generosità di chi dedica tempo agli altri, nella dedizione di chi si prende cura di una persona ammalata, nel sorriso offerto a chi è solo, nella capacità di chiedere scusa e di perdonare.
Non dobbiamo dimenticare che i santi non sono persone che non hanno mai sbagliato. Sono persone che, nonostante le proprie fragilità, hanno lasciato spazio a Dio nella loro vita. Hanno permesso al suo amore di trasformare il loro cuore. Anche noi possiamo fare lo stesso, perché Dio non ci chiede di essere perfetti prima di amarci: ci ama e ci accompagna proprio mentre camminiamo verso di Lui.
La festa di Tutti i Santi ci ricorda anche che non siamo soli in questo cammino. La comunione dei santi ci unisce a tutti coloro che ci hanno preceduto nella fede e che ora vivono nella gioia di Dio. Tra loro ci sono i grandi santi che conosciamo, ma anche tante persone semplici e umili, magari nostri familiari, amici e conoscenti, che hanno vissuto il Vangelo nel silenzio e nella fedeltà quotidiana.
La santità, dunque, non è fuggire dal mondo, ma imparare ad amare il mondo con il cuore di Dio**.** Non è fare necessariamente cose straordinarie, ma vivere in modo straordinario le cose ordinarie. In questa solennità chiediamoci: quale piccolo passo posso compiere oggi per essere più vicino a Dio e più vicino agli altri?
Non aspettiamo domani, non pensiamo che la santità sia qualcosa di troppo grande per noi. Cominciamo da casa, dal lavoro, dalla famiglia, dalla parrocchia e dalle persone che incontriamo ogni giorno.
Il Signore continua a chiamarci, ciascuno con la propria storia, i propri doni e anche le proprie fragilità. E ci ricorda che la santità è possibile perché non camminiamo soltanto con le nostre forze: è Dio stesso che ci accompagna.
Siamo tutti chiamati alla santità. Non perché siamo già perfetti, ma perché siamo amati da Dio e siamo fatti per amare. La santità non consiste nel fare cose straordinarie, ma nel vivere con amore le cose ordinarie, lasciando che Dio trasformi ogni giorno il nostro cuore**.**

Buona festa di Tutti i Santi a tutti!

Il vostro Parroco
Don Israel